

e chiede

la liquidazione del contributo effettivamente spettante in base alla spesa sostenuta per un totale di euro (cella I8, dell'*allegato 1027*).

e dichiara

ai sensi degli articoli 46 e 47 della D.P.R. 28/12/2000, n. 445 che:

1. che la compartecipazione tariffaria delle collaboratrici e dei collaboratori dell'azienda non ha superato il 35 per cento dei costi complessivi di gestione o dei posti bambino;
2. le ore rendicontate rispettano i criteri di cui alla delibera della Giunta Provinciale n. 1027/2023;
3. le ore rendicontate sono state svolte dopo la presentazione della domanda;
4. le ore rendicontate non superano il limite massimo di ore di servizio usufruibili con tariffa in relazione al periodo frequentato dal bambino/dalla bambina nell'anno 2025;
5. le ore rendicontate non sono state erogate a bambini di età inferiore a tre mesi;
6. le ore rendicontate non sono state erogate a bambini che già frequentavano la scuola materna;
7. tutte le fatture relative alle ore rendicontate sono state debitamente pagate e la relativa documentazione di spesa è regolarmente conservata presso la sede del richiedente;
8. il codice unico di progetto **CUP** è stato indicato su ogni documento amministrativo e contabile in forma elettronica;
9. l'**imposta sul valore aggiunto (IVA)** relativa alla determinazione della spesa ammissibile e della liquidazione dell'eventuale contributo è
 - interamente detraibile;
 - parzialmente detraibile nella misura del %;
 - non detraibile;
10. ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. n. 600 del 29.09.1973, il contributo di cui alla L.P. 17/05/2013, n. 8 e successive modifiche, oggetto della richiesta a cui viene allegata la presente dichiarazione è da considerarsi come segue: ¹

Imprese (anche individuali) ed Enti commerciali art. 73, comma 1, lett. a) o b) del Dpr. 917/86

Il contributo è destinato alla riduzione di oneri di gestione o alla copertura di perdite di esercizio dell'impresa; ² **(il contributo è soggetto a ritenuta).**

Il contributo è destinato ad un'impresa agricola costituita sotto forma di società di capitali, in nome collettivo o in accomandita semplice **(il contributo è soggetto a ritenuta** rif. art. 6 co. 3 e art. 55, co. 2,

¹ apporre una crocetta sul punto interessato in base alla condizione soggettiva dell'ente / impresa beneficiario;

² ovvero di un soggetto passivo di imposta che svolge attività produttiva di reddito d'impresa, secondo la nozione fornita dall'art 55 del D.P.R. n. 917/86;

lettera c del D.P.R. 917/86).

Il contributo è destinato ad un'impresa agricola non costituita sotto forma di società di persone o di capitali, **non** rientrante nei limiti stabiliti dall'art. 32 del D.P.R. 917/86; **(il contributo è soggetto a ritenuta).**

Il contributo è destinato ad un'impresa agricola non costituita sotto forma di società di persone o di capitali, rientrante nei limiti stabiliti dall'art. 32 del D.P.R. 917/86; **(il contributo non è soggetto a ritenuta).**

Il contributo è destinato all'acquisto e al riammodernamento di beni strumentali (immobilizzazioni materiali o immateriali); **(il contributo non è soggetto a ritenuta).**

Il contributo viene dichiarato esente dalla ritenuta medesima in virtù di un'espressa deroga ai sensi della legge ; ³**(non soggetto a ritenuta)**

Enti non commerciali art. 73, comma 1, lett. c) del Dpr. 917/86

L'ente beneficiario, pur non svolgendo attività commerciale in via esclusiva o principale, destina il contributo alla riduzione di oneri gestionali o alla copertura di disavanzi di gestione cui concorrono entrate derivanti da attività di natura commerciale produttive di reddito d'impresa ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 917/86; **(il contributo è soggetto a ritenuta).**

Il contributo è destinato unicamente alla copertura di costi / spese o di disavanzi alla cui formazione concorrono solo entrate di carattere istituzionale non produttive di reddito d'impresa ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 917/86 ed il medesimo contributo è riconducibile all'attività istituzionale svolta non avente carattere commerciale ai fini fiscali;⁴ **(il contributo non è soggetto a ritenuta).**

L'ente beneficiario è una organizzazione di volontariato (OdV) di cui all'art. 32 e seg. del D.lgs. 117/2017 (organizzazione iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - RUNTS) e il contributo è destinato allo svolgimento di attività istituzionali non commerciali **(il contributo non è soggetto a ritenuta).**

L'ente beneficiario è una associazione di promozione sociale (APS) di cui all'art. 35 e seg. del D.lgs. 117/2017 (organizzazione iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - RUNTS) e il contributo è destinato allo svolgimento di attività istituzionali non commerciali **(il contributo non è soggetto a ritenuta).**

L'ente beneficiario è un Ente del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.lgs. 117/2017 (iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - RUNTS) e il contributo è destinato allo svolgimento di attività istituzionali d'interesse generale non aventi carattere commerciale ai fini fiscali **(il contributo non è soggetto a ritenuta).**

Il contributo è destinato all'acquisto e al riammodernamento di beni strumentali (immobilizzazioni materiali o immateriali); **(il contributo non è soggetto a ritenuta).**

Il contributo viene dichiarato esente dalla ritenuta medesima in virtù di un'espressa deroga ai sensi della legge ; ⁵**(non soggetto a ritenuta)**

Soggetti non produttori di reddito di impresa commerciale

Il contributo viene dichiarato esente dalla ritenuta **(non soggetto a ritenuta)**⁶

e dichiara inoltre che:

³ indicare gli estremi della disposizione normativa; in assenza dell'indicazione il contributo verrà assoggettato a ritenuta alla fonte;

⁴ rif. art. 143, co. 1 D.P.R. 22.12.1986, n. 917: le entrate e i proventi derivano esclusivamente da contributi dei soci o degli Enti Pubblici e privati e comunque, anche nel caso in cui ci fossero entrate di altro genere di natura commerciale, queste ultime vengono gestite con contabilità separata rispetto a quella istituzionale a sostegno della quale si richiede il contributo (art. 144, co. 2 D.P.R. 917/86);

⁵ indicare gli estremi della disposizione normativa; in assenza dell'indicazione il contributo verrà assoggettato a ritenuta alla fonte. Il caso e l'illustrazione della fattispecie in questo punto può adattarsi anche a quello delle EX-ONLUS, a condizione che mantengano la veste di ente non commerciale, nella fase transitoria (fino al 31.03.2026) di possibile presentazione richiesta di iscrizione al RUNTS come Ente del terzo settore (ETS) ed anche successivamente ove rinuncino ad iscriversi al RUNTS come ETS o vi provvedano in ritardo rispetto al termine indicato;

⁶ si tratta di soggetto non qualificabile come ente non commerciale, ente commerciale o impresa.

1. l'indirizzo email oppure l'indirizzo email certificato (PEC) dell'ente rimane attivo e funzionante per tutto il procedimento;
2. Inoltre, il sottoscritto dichiara che provvederà a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione, ivi comprese, in particolare, quelle previste dall'art. 149 del D.P.R. 22.12.1986, n. 917 e dall'art. 101 del D.lgs. 117/2017 (in rif.to alla perdita della qualifica di ente non commerciale).

Allegati, parte integrante della domanda

- **file excel "Allegato 1027"** (non trasformare in PDF)

Indicazioni:

Obbligo di pubblicazione

Ai sensi dell'articolo 1, commi 125-129, della legge 4 agosto 2017, n. 124 l'ente privato è tenuto ad ottemperare agli **obblighi di pubblicazione** di informazioni relative ai **contributi ricevuti** dall'Agenzia per la famiglia.

Controlli a campione

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della legge provinciale 22/10/1993, n. 17 e successive modifiche l'ufficio competente per la liquidazione dei contributi è tenuto ad effettuare **controlli a campione su almeno il 6%** dei contributi liquidati.

Informazioni ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016

Titolare del trattamento dei dati personali è la Provincia autonoma di Bolzano, presso piazza Silvius Magnago 1, Palazzo 1, 39100 Bolzano, e-mail: direzione generale@provincia.bz.it PEC: generaldirektion.direzione generale@pec.prov.bz.it

Responsabile della protezione dei dati (RPD): I dati di contatto del RPD della Provincia autonoma di Bolzano sono i seguenti: e-mail: rpd@provincia.bz.it PEC: rpd_dsb@pec.prov.bz.it

Finalità del trattamento: I dati forniti saranno trattati da personale autorizzato dell'Amministrazione provinciale anche in forma elettronica, per le finalità istituzionali connesse al procedimento amministrativo per il quale sono resi in base alla Legge provinciale 17 maggio 2013, n. 8. Preposto/a al trattamento dei dati è il Direttore/la Direttrice dell'Agenzia per la famiglia presso la sede dello/della stesso/a.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito alle richieste avanzate ed alle istanze inoltrate.

Comunicazione e destinatari dei dati: I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati per gli adempimenti degli obblighi di legge nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e comunque in stretta relazione al procedimento amministrativo avviato: Ministero per le politiche della famiglia, Commissariato del Governo ed altri enti pubblici o istituzioni pubbliche locali, nazionali ed europei, società in house o enti strumentali della Provincia autonoma di Bolzano. Potranno altresì essere comunicati a soggetti che forniscono servizi per la manutenzione e gestione del sistema informatico dell'Amministrazione provinciale e/o del sito Internet istituzionale dell'Ente anche in

